

Vaccino al via dal 2 gennaio punto unico all'ex Arsenale

In Emilia Romagna attese le prime 975 dosi per il V-Day
Intervento delle forze militari per la consegna delle dosi

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Ci siamo. Con gradualità, ma ci siamo. Lo scudo anti-Covid è in viaggio e arriverà per le feste. Piacenza, a quanto pare, vedrà partire la campagna del vaccino Pfizer-BionTech forse già il giorno 2 di gennaio, un sabato. Comunque ben prima della metà del mese prossimo, come inizialmente ipotizzato. Sono informazioni per ora ancora molto "coperte", il condizionale è d'obbligo, l'ufficialità si avrà solo nei prossimi giorni da parte dell'Ausl. Di certo, i tempi in Italia hanno avuto un'accelerazione dopo il via-libera dell'Emilia, l'agenzia europea del farmaco, e intanto anche a Piacenza si sta lavorando per la messa in opera del centro unico di vaccinazione attivo per tutta la provincia che, salvo improbabili ripensamenti, sarà nell'area dell'ex Arsenale. Ampia e ben strutturata.

E' stata scartata l'ipotesi di Piacenza-Expo in quanto qui si continueranno a fare i tamponi e le due attività non possono evidentemente sovrapporsi. In questi giorni sono stati notati i primi movimenti oltre la cinta del Polo di Mantenimento Pesante Nord, con arrivo di forniture militari che dovrebbero avere proprio questa finalità (vd. foto a lato). Del resto, è sempre dentro l'ex Arsenale che è stato allestito l'ospedale da campo molto attivo nel corso della prima ondata epidemica. I militari svolgono un ruolo impor-



tante anche in quella che si preannuncia come la più grande vaccinazione di massa della storia. Saranno loro a conferire le prime dosi all'Ospedale Guglielmo da Saliceto nei giorni del Natale, il vaccino dovrebbe arrivare di notte, allertate le portinerie, e sono pronte le celle frigorifere dove stoccare le do-

Colpo d'acceleratore della campagna di difesa anti-Covid

I mezzi militari arriveranno a Natale con le prime dosi

La conservazione nelle celle frigorifere dell'Ospedale

Aumentano le farmacie disponibili per i tamponi fai da te

si a ottanta gradi sotto zero.

Il V-Day, il giorno per celebrare simbolicamente più che effettivamente il "via" al vaccino in Europa è fissato al 27 dicembre e in Emilia Romagna dovrebbero essere disponibili 975 primissime dosi da dividere fra le varie città. Poi arriverà il contingente più corposo con 183 mila dosi da distribuire. La priorità, come si è detto più volte, va agli operatori sanitari (le prime vaccinazioni si effettueranno al Centro Prelievi dell'Ospedale) quindi agli ospiti delle Cra e agli operatori socio sanitari che vi lavorano. Nei giorni scorsi si è svolta una videoconferenza, presenti tutte le strutture per l'accoglienza di anziani della provincia, si è parlato dell'organizzazione con Luca Baldino, manager dell'Ausl, e Lucia Fontana, presidente della Conferenza socio sanitaria.

Dopo i primi vaccinati, persone a rischio-vita e di età avanzata, a poco a poco la vaccinazione si estenderà a tante altre fasce di popolazione, ma pur sempre su base volontaria. Quando si andrà a regime, sono stati ipotizzate fino 3.500 vaccinazioni al giorno, un lavoro imponente per la macchina dell'Ausl. E tutto questo mentre un'altra campagna sta per partire, domani stesso: quella dei tamponi fai-da-te nelle farmacie piacentine che stanno aderendo sempre più numerose. Per ora sono coinvolti gli studenti di ogni ordine e grado, università inclusa, le loro famiglie, e il personale della scuola.